

Addobbi e luci ma niente casette

Le iniziative per le feste. Egna rinuncia già in partenza al mercatino di Natale ma punta tutto su luminarie e un ricco programma di eventi. In calendario anche il presepe vivente. Nella piazza di Ora invece il grande albero donato da Aldino e la baita dei vigili del fuoco

GIANLUCA MARCOLINI

EGNA-ORA. Niente mercatini. Troppo rischioso avventurarsi nell'organizzazione di quello che è l'evento natalizio altoatesino per eccellenza da molti anni a questa parte. Egna e Ora, soprattutto la prima delle due, hanno deciso di tenersi a debita distanza dal pericolo di una retromarcia improvvisa mandando all'aria giorni di lavoro spesi nell'allestimento dell'iniziativa. La recrudescenza della pandemia, con una nuova impennata dei contagi, ha già costretto alla rinuncia diversi mercatini, ultimi in ordine cronologico quelli di Laives e San Giacomo. Ecco perché si è preferito indirizzare le energie, e le risorse, in altre iniziative, magari meno commerciali ma più sicure.

A Egna si è deciso di ripetere l'apprezzata esperienza delle luminarie (le stelle di Natale nelle vie del centro storico) posizionate durante le feste dello scorso anno quale risposta alle chiusure imposte dal (semi) lockdown pandemico di un anno fa. Verrà anche riproposto il presepe vivente.

•L'escursione

Con i lama dal centro storico fino a Mazzon e Castel Caldivo

•Vin brulè per tutti

La sera in piazza a Ora il ritrovo dopo il lavoro

«In realtà, anche a Egna, durante l'Avvento, sarà possibile venire nel nostro borgo, uno dei più belli d'Italia, per lo shopping natalizio, cercando qui i regali per i propri cari. Lo si potrà fare nell'atmosfera rilassata dei numerosi negozi e delle botteghe del centro storico anziché alle casette del mercatino», spiega Patrizia Bosin, punto di riferimento di Egna Marketing. «La magia natalizia dei portici, il cielo illuminato dalle stelle di Herrnhut, la carrozza trainata da cavalli, il tradizionale presepe vivente, il profumo del vin brulè e del succo di mela caldo rappresentano una proposta alternativa ai classici mercatini - continua - per vivere il Natale in modo più raccolto e intimo». Le iniziative natalizie hanno l'appoggio, anche economico, del Comune, come sottolinea la sindaca Karin Jost.

In programma, sabato 11 dicembre, dalle 14, una divertente escursione con lama e alpaca fino alle colline di Mazzon e Castel Caldivo; ai valorosi che sfideranno il freddo una merenda con prodotti tipici e calice di vino. Il giorno dopo, e poi il 18 e 19 dicembre, sarà possibile godersi un giro per le vie del centro a bordo della carrozza trainata dai cavalli. Sempre il 18 e 19, e anche a Santo Stefano, dalle 16 alle 19, verrà messo in scena il presepe vivente. Il 18 dicembre, in centro storico, ci sarà il mercatino delle pulci e ogni venerdì, al mattino, si svolgerà il mercato contadino. Dal 4 al 18 dicembre, nella Galleria del Comprensorio, la mostra fotografica di Othmar Seehauser.



• Il Natale a Egna vuol dire luminarie e iniziative per le famiglie ma niente mercatini

A Ora, invece, tutto graviterà sulla piazza dove a breve verrà innalzato il grande albero di Natale donato dal Comune di Aldino («Al quale va il nostro grazie», fa sapere l'amministrazione comunale), mentre i vigili del fuoco allestiranno la loro "baita" che diventerà il punto di riferimento per tutta la comunità, un luogo dove ritrovarsi la sera, dopo il lavoro, per bere un bicchiere di vin brulè, condividere pensieri ed emozioni e naturalmente farsi gli auguri. Molto graditi in questo periodo.



• Le stelle di Natale a illuminare le vie del centro storico